



## CANTIERE E RUMORI Disagi per la Tav i rimborsi ritardano

«C'è chi come la sottoscritta ha presentato domanda per i rimborsi a Tav a luglio 2006 che non era nemmeno incinta e si ritrova ora a svezzare la pargoletta senza ancora aver visto un soldo di quei rimborsi destinati ai residenti di via Carracci per polveri e rumori su cui il Comune e il Quartiere Navile nell'accordo del 5 giugno 2006 avevano invece imposto tempi di liquidazione ben precisi a tutela dei cittadini». Questo lo sfogo di Isabella Nanni per i cronici ritardi dei rimborsi. «Ai sensi dell'accordo con il Comune - spiega - avremmo dovuto essere liquidati entro il 21 giugno, ma ad oggi di fatto i rimborsi sono stati sospesi. ■

